

Corso Elvezia 24A  
CH-6900 Lugano



Villa Argentina

**Associazione L'Ancora**  
**Centro terapeutico**

telefono 091 922 93 66  
fax 091 923 60 19  
homepage [www.villargentina.ch](http://www.villargentina.ch)  
e-mail [info@villargentina.ch](mailto:info@villargentina.ch)

## Rapporto di attività 2019 (versione riassuntiva)

### Introduzione

Nel 2019 la nostra Istituzione è stata riconosciuta per un numero complessivo di 25 posti in acuto e 2 posti in regime di appartamento protetto; il tasso d'occupazione conseguito è stato del 78,4% rispetto al 73,5% del 2018.

Nel 2019 abbiamo avuto anche l'esame di mantenimento rispetto all'Agenzia Qualità (ISO), introducendo i suggerimenti fatti dagli auditori per il miglioramento continuo.

Un'indicazione è stata quella di incrementare i dati da mettere nella rete interna concernenti i pazienti, allo scopo di migliorare la comunicazione durante le riunioni d'équipe, effettuando degli aggiornamenti regolari riguardo gli obiettivi di terapia; in tal senso abbiamo formazioni interne su come inserire e gestire le informazioni nella nostra banca dati.

Sottolineiamo anche un miglioramento nell'ottenimento dei rapporti scritti da parte degli Enti esterni, segnatamente da parte delle Cliniche in fase di pre-ammissione. Pertanto, ribadiamo la buona collaborazione con gli Enti collocanti: con Ingrado Sostanze Illegali, le Antenne Icaro di Comunità Familiare e l'Ufficio dell'assistenza riabilitativa; nel 2019 abbiamo avuto 39 segnalazioni, di cui 22 si sono trasformate in ammissioni (56%), più o meno in linea con gli anni precedenti.

Regolari i rapporti con l'Ufficio del Delegato Cantonale per monitorare i casi, legati ai riconoscimenti. Con l'Ufficio dell'assistenza riabilitativa ci siamo impegnati per acquisire una maggiore uniformità di intervento fra le varie istanze penali, segnatamente fra Ministero Pubblico, Tribunale Penale Cantonale e l'Ufficio del Giudice dei provvedimenti coercitivi; vale infatti la pena sottolineare che dei 17 pazienti degenti in Villa Argentina al 31.12.2019, ben 9 di essi erano sotto mandato penale.

Anche per il 2019 sottolineiamo la buona collaborazione con gli organi di Polizia, che si sono sempre resi disponibili, soprattutto negli episodi di fuga dei nostri pazienti sotto mandato penale, come pure in quelle situazioni in cui un paziente si è rivelato ingestibile a livello residenziale (vedi violenza eterodiretta).

Per quanto concerne i rapporti con le ARP (Autorità Regionale di Protezione), da una parte, siamo confrontati a situazioni in cui rileviamo una buona collaborazione, con delle tempistiche sufficientemente veloci nella trattazione di casi anche molto delicati, dall'altra, a tempi d'attesa, a nostro avviso, decisamente lunghi, che non permettono di attuare con sufficiente tempismo misure importanti di protezione (art. 426 CCS, TAC). A tal proposito, abbiamo avuto durante il 2019 due incontri con l'avv. Franco Lardelli, Presidente della Camera di protezione del Tribunale d'appello, ed alcuni rappresentanti di Ingrado per evidenziare queste problematiche; l'obiettivo auspicato è stato quello di trovare una maggiore uniformità di intervento fra le varie ARP del nostro territorio.

Con l'offerta ormai ampliata a livello psichiatrico, sociale, di bassa soglia, le persone con problematiche di dipendenza hanno ormai, in Ticino, molte possibilità di essere aiutate, soprattutto a partire dall'apertura dei Centri di competenza operativi sul territorio, quest'ultimo tassello ha completato la rete Cantonale degli interventi. Purtroppo il verso della medaglia, in certi casi è che la persona dipendente preferisca non impegnarsi in un percorso terapeutico piuttosto complesso, con energia e sacrifici, ma preferisca attingere ai vari aiuti, soprattutto da un punto di vista finanziario. Infatti abbiamo notato che a momenti è invalsa una tendenza a sfruttare gli aiuti, quali l'assistenza, la ricerca di benefici con l'Assicurazione Invalidità, ecc..

Nel 2019 la composizione del Comitato dell'Associazione L'Ancora è rimasta invariata; i suoi membri offrono ormai da diversi anni il loro contributo con impegno e disponibilità, svolgendo regolari incontri a cadenza mensile, ma assicurando pieno sostegno in ogni momento.

### **Settore educativo**

Nel 2019 abbiamo ripristinato il funzionamento con due capi-équipe, uno per la sede di Lugano, l'altro per quella di Viglio-Collina d'Oro, in considerazione del carico lavorativo per ogni sotto-struttura.

L'équipe educativa si è concentrata sulle attività esterne individuali dei pazienti seguendo l'obiettivo della risocializzazione: resta evidente la difficoltà di trovare per questa casistica stimoli nuovi, interessi e passioni da coltivare nel tempo libero.

Inoltre, particolare attenzione è stata rivolta alle attività occupazionali di economia domestica (corsi di cucina individuali o in gruppo), al fine di dare gli strumenti necessari a chi ne è sprovvisto, volti a raggiungere, in un prossimo futuro, un grado di autonomia nella cura di sé, dei propri spazi e competenze minime culinarie, in vista di una vita più o meno autonoma.

Positiva la situazione rispetto alle uscite di gruppo (culturali, sportive, di svago), sia nel numero dei partecipanti che nella qualità delle proposte.

Nel 2019 abbiamo potuto realizzare anche due soggiorni di media durata presso la nostra casa del Luzzone, oltre le fine settimana estive e molte uscite in montagna.

Vengono mantenuti i gruppi educativi, quali: formazioni, pre-weekend, cooperazione e sensibilizzazione su temi di attualità e di civica, gruppo teatro e di bio-energia, rilassamento.

Con cadenza bi-mensile abbiamo anche organizzato il gruppo di "pazienti-genitori", animati da un nostro educatore e da una psicologa assistente.

Anche quest'anno, con una cadenza mensile, si è svolto all'interno del nostro Centro il gruppo dei Narcotici Anonimi; alcuni nostri pazienti partecipano inoltre al gruppo esterno, presso il Ristorante Pestalozzi a Lugano, con una cadenza settimanale.

Infine, abbiamo anche svolto due gruppi di incontro fra alcuni ex-pazienti e quelli attualmente collocati presso il nostro Centro: servono da confronto ed esempio.

A livello di formazione, abbiamo riproposto il corso di computer ed introdotto un corso di inglese a cadenza settimanale.

Dal 2019 abbiamo anche stabilito che, una serata alla settimana, i pazienti rinuncino ad utilizzare apparecchi elettronici, per svolgere un'attività grupppale alternativa (giochi di società, pingpong calcetto, serate cinema, dibattiti, ecc.).

### **Settore lavorativo 2019**

A livello delle nostre proposte, rimane fondamentale il laboratorio di falegnameria e restauro, ambito molto apprezzato dai nostri pazienti; qui abbiamo infatti visto evoluzioni positive anche nei casi più complessi e difficili. Analoghe considerazioni le possiamo fare anche sul ruolo dell'attività agricola e orticola, dove il lavoro della terra, della vigna, l'accudire le api o il pollame, rimangono attività molto funzionali per un cambiamento positivo dei nostri pazienti, in relazione con le cucine (non da ultimo con un buon risparmio sui costi alimentari) ed il laboratorio di trasformazione.

L'operato di questo settore mira quindi a preparare una parte dei nostri pazienti rispetto all'inserimento nel mondo del lavoro, o dà occupazione e stimoli a quelli più gravati, già al beneficio di rendita AI e non più reintegrabili a livello professionale.

Il problema dell'inserimento lavorativo si pone comunque, vuoi per la scarsa motivazione e preparazione dei nostri pazienti rispetto a questo obiettivo, vuoi per le scarse qualifiche professionali di molti di loro, vuoi infine perché certi datori di lavoro non sono particolarmente inclini ad assumere i nostri pazienti e quindi nel 2019 abbiamo avuto diversi inserimenti in programmi di attività di utilità

### **Settore infermieristico 2019**

Sostanzialmente abbiamo consolidato i processi e le procedure introdotte nel 2017, quando siamo stati riconosciuti quale struttura sanitaria.

Anche nel 2019 abbiamo fatto capo al Dr. med. Roberto Di Stefano, quale medico del personale; invariati sono pure rimasti i nostri referenti a livello psichiatrico: la Dr. med. Gea Besso di Ingrado ed il Dr. med. Bobocel Rustea dell'Antenna Icaro, che collaborano attivamente con la nostra Istituzione.

Per le cure di medicina generale, continuiamo a far capo al Dr. med. Alberto Moriggia, per i pazienti della sede di Viglio-Collina d'Oro, e al Dr. med. Ramon Leoni Aragon, per quelli della sede di Lugano. Continuiamo ad apprezzare ormai da anni, il lavoro della signora Maria Morotti per la fisioterapia; buoni rapporti anche con la Croce Verde di Lugano e con il CPF (Centro pianificazione familiare), rispetto alle problematiche di natura ginecologica.

A livello di analisi di laboratorio, prosegue la collaborazione con Synlab, rispetto alle analisi delle urine; è inoltre incrementata la collaborazione con il Laboratorio di chimica e tossicologia di Olivone, rispetto agli esami ematici capillari e all'analisi del capello, per il rilevamento delle sostanze stupefacenti.

Anche quest'anno, in collaborazione con l'Ufficio del Medico Cantonale, abbiamo sensibilizzato i nostri collaboratori e pazienti, in merito alla campagna di vaccinazione contro l'influenza (la maggioranza si fa vaccinare, gli altri ... credono alla magia!).

L'intervento dei nostri infermieri continua inoltre a focalizzarsi sulle problematiche del tabagismo, del sovrappeso e dell'abuso di farmaci; continuiamo quindi a proporre delle formazioni di gruppo e degli interventi individuali; le decisioni rispetto a queste problematiche vanno per altro raccordate anche con gli altri intervenenti, sia a livello educativo che psicologico.

Per quanto concerne il 2020, abbiamo preso contatto con l'Ufficio del Medico del traffico, sia quello di Chiasso che quello di Bellinzona, per essere informati più puntualmente in merito alle normative per il riottenimento della licenza di guida.

A livello di formazione continua, denota buoni risultati la collaborazione con la SUPSI, inerente agli stages formativi per gli allievi infermieri in ambito psichiatrico. Siamo ente formativo riconosciuto per la pratica anche per educatori, psicologi e psicoterapeuti.

### **Settore sociale**

Si occupa, oltre che della gestione sociale e amministrativa dei nostri pazienti, anche di monitorare la tempistica e gli obiettivi dei percorsi terapeutici. In collaborazione con il responsabile clinico organizza regolarmente gli incontri di sintesi con gli operatori degli Enti collocanti, nonché della stesura dei rapporti informativi; deve quindi badare al buon raccordo con gli altri settori (lavorativo, educativo, psicologico e sanitario), riuscendo ad intervenire nel modo più omogeneo possibile rispetto agli obiettivi definiti con i pazienti, in particolare all'inserimento lavorativo.

A livello amministrativo, il settore sociale deve fare in modo che ogni paziente disponga della sua documentazione, in particolare quella relativa al percorso professionale (diplomi, Curriculum Vitae, attestati), nonché quella relativa alla situazione debitoria, per poter predisporre un piano di disdebitamento; vengono anche istruiti, a seconda delle necessità, riguardo alla gestione delle loro pratiche burocratiche.

Come negli anni precedenti questo settore ha proposto anche diverse formazioni su tematiche specifiche.

Il responsabile del settore sociale si occupa inoltre dei contatti con i responsabili dei Narcotici Anonimi e partecipa alla ricerca "Gold" della Supsi, relativa a tossicodipendenti "over 50 anni".

Per il 2020 è previsto un incontro inter-istituzionale con i rappresentanti dell'Ufficio di orientamento professionale di Lugano, con cui collaboriamo regolarmente e dei Servizi sociali della Città di Lugano; oltre un incontro con dei rappresentanti della Città dei mestieri a Bellinzona.

### **Settore psicologico-psicoterapeutico**

I pazienti vengono generalmente visti dallo psicologo-psicoterapeuta tutti i giorni, a meno che la terapia sia più classica, a due/tre sedute settimanali (45/50 minuti).

Il vice-direttore coordina varie attività quale responsabile clinico, oltre ad occuparsi delle terapie di famiglia; il direttore (oltre ai casi singoli) effettua colloqui di controllo, nelle urgenze e nei picchetti, oltre la gestione delle riunioni cliniche.

Questo settore si occupa anche della gestione dei gruppi terapeutici e misti (collaborando con gli educatori e gli infermieri); una nostra psicologa si occupa inoltre dell'animazione del gruppo donne.

In questo settore abbiamo inserito dei nuovi test, in particolare nell'ambito dell'ansietà, dell'intelligenza emozionale e a livello familiare.

Vi è inoltre la partecipazione di una psicologa nei gruppi di variegate tematiche con i pazienti; e, collaborando con un'infermiera ed un educatore, si occupa di valutare e proporre delle soluzioni per quanto è delle problematiche del "burnout".

Anche nel 2019 le Supervisioni di gruppo sono state effettuate dalla signora Helia Carenzio, psicologa e psicoterapeuta, con la regolarità di una volta al mese per sede.

### Commento ai dati statistici 2019

Anche quest'anno osserviamo delle variazioni di poche unità, visto e considerando il numero statisticamente limitato dei casi trattati (massimo 50 unità), i quali, possono comportare delle oscillazioni significative a livello delle percentuali.

In linea generale con gli scorsi anni, permane una prevalenza di pazienti maschi, con un tasso di occupazione del 72%, contro un 28% di occupazione di pazienti femmine, all'interno del nostro Centro.

Contrariamente allo scorso anno, la fascia d'età maggiormente rappresentata è quella dei pazienti fra i 18 e i 30 anni, aumentata del 17%, rispetto al 2018 (45% contro 25%); sarà interessante comprendere se tale aumento sia dovuto al bisogno di aiutare i pazienti sempre più giovani nel trovare un inserimento a livello residenziale.

La fascia d'età che ha subito la maggiore diminuzione è invece quella dai 31 ai 40 anni, dove vi è stato un decremento del 20% (21% nel 2019, contro il 41% del 2018).

La maggior parte dei nostri pazienti sono celibi e circa il 20% ha figli.

I nostri Enti collocanti sono prevalentemente Ingrado (47%), le Antenne Icaro (30%) e l'Ufficio dell'assistenza riabilitativa (21%); non rileviamo variazioni significative rispetto al 2018.

Nessuna variazione rilevante è riscontrata nello statuto legale e le misure di curatela, rispetto al 2018; 77% di loro è volontario, contro il 21% che è sottoposto a misura penale; in progressiva diminuzione, da alcuni anni a questa parte, è la percentuale di pazienti sottoposti a misure di privazione della libertà a scopo di assistenza (art. 426 CCS).

Le misure di curatela si attestano al 34%, anche se riteniamo che molti più pazienti necessiterebbero, di questa misura: a volte solo di tipo amministrativo, altre di tipo generale.

Riguardo al totale dei nuovi pazienti collocati, rileviamo un aumento dei volontari (19 nel 2018, 25 nel 2019), rispetto invece ad una diminuzione di quelli sottoposti ad una misura penale (4 nel 2018, 1 nel 2019).

Rispetto al totale dei casi chiusi, abbiamo avuto diversi casi in cui la terapia è finita anzitempo (dimissioni concordate, interruzioni, espulsioni, ecc.), prevalentemente avvenute nel primo periodo di terapia; tale dato ci porta a prestare maggiormente attenzione e a meglio curare la fase di pre-ammissione e di inserimento iniziale dei pazienti che arrivano in Villa Argentina. In tal senso, l'obiettivo è anche di limitare e ridurre il più possibile i "drop-out", così come di recuperare (nel tempo) dei casi, che riprendono il percorso interrotto; questo lavorando con i nostri colleghi in rete.

Non dimentichiamo il settore amministrativo, che lavora senza diretto contatto con i pazienti, ma con i vari settori che compongono il nostro Istituto.